



**22 marzo** – Celebrazione eucaristica in suffragio del vescovo Carlo Chenet nel quinto anniversario della morte, alle ore 18, nella Cattedrale di Civitavecchia.  
**24 marzo** – Via Crucis cittadina a Civitavecchia, alle ore 21, da Piazza Calamatta.  
**25 marzo** – Inizio dell'Anno Mariano Dioesano in tutte le parrocchie.  
**27 marzo** – Via Crucis cittadina a Tarquinia, alle ore 21, dalla Chiesa di San Leonardo.

La diocesi alla «scuola della Madre di Dio»  
per una pastorale audace e missionaria

# Anno Mariano: così l'annuncio dona vera gioia

Mercoledì prossimo in tutte le parrocchie avrà inizio il cammino di fede che terminerà all'Immacolata. A turno tutte le comunità proporranno «settimane mariane». Numerose anche le iniziative diocesane.

DI FEDERICO BOCCACCI \*

Mercoledì 25 marzo, festa dell'Annunciazione del Signore, inizia per la nostra diocesi l'Anno Mariano indetto dal vescovo Luigi Marrucci con una celebrazione eucaristica nelle singole Parrocchie, presenti le associazioni, i movimenti e i gruppi ecclesiali che formano la comunità ecclesiale. Vuole essere un anno particolare che, alla scuola di Maria, segni una vera conversione pastorale: guardando a Lei, sua discepola del Signore, le comunità parrocchiali, come ogni altra realtà ecclesiale, sono invitate a dare spessore al proprio vissuto di fede con iniziative che aiutino ad approfondire la Parola di Dio e i contenuti della fede e che favoriscano la crescita della vita interiore e la coerenza della testimonianza. Guardando a Lei, prima missionaria del Vangelo, le nostre comunità sono chiamate ad imprimere alla propria pastorale una profonda e decisa connotazione missionaria con proposte, audaci e generose, che permettano di incontrare chi è lontano e indifferente per annunciare la bellezza e la gioia del Vangelo. Tutto questo non organizzando eventi eclatanti, ma valorizzando la pastorale ordinaria che, se autentica, «ha sempre la dinamica dell'esodo e del dono, dell'uscire da sé, del camminare e del seminare sempre di nuovo, sempre oltre» (Evangelii Gaudium, 21), orientando in questo senso ogni ambito della vita comunitaria – la catechesi, la liturgia, la carità – e coinvolgendo in questo dinamismo missionario tutte le componenti della comunità, dai bambini ai giovani, dalle famiglie agli anziani. Dobbiamo metterci alla scuola di Maria anche per imparare lo «stile mariano nell'attività evangelizzatrice» (EG 288): «la docilità e la creatività missionaria» (cfr EG 28): come Maria, che si lascia plasmarne docilmente dallo Spirito secondo una Parola inaudita e sorprendente diventando Madre di una nuova creazione; «la sua gioia di comunicare Gesù Cristo» (cfr EG 30): come Maria, che in fretta raggiunge Elisabetta irradiando con la Sua presenza e la Sua testimonianza la luce e la gioia del figlio di Dio; «la forza rivoluzionaria della tenerezza e dell'affetto» (cfr EG 288): come Maria, che canta un Dio che guarda l'umiltà e innalza i deboli. La constatazione di papa Francesco: «Gesù Cristo può anche rompere gli schemi noiosi nei quali pretendiamo di imprigionarlo e ci sorprende con la sua costante creatività divina» (EG 11) diventa preghiera, confidando nell'intercessione di Maria, «modello di coloro che nella Chiesa si pongono in cammino per recare la luce e la gioia di Cristo agli uomini di ogni luogo e di ogni tempo». (San Giovanni Paolo II, 2 ottobre 1996).

\* vicario episcopale per la pastorale

## Gli appuntamenti

«U» è l'anno pastorale in cui siamo chiamati a svolgere con più impegno l'ordinarietà della pastorale valorizzando quelle dinamiche che per molti aspetti vengono trascurate o che richiedono più inventiva perché si tratta di uscire dai luoghi abituali in cui si svolge la catechesi per incontrare il più possibile persone, famiglie, realtà sociali». Così il vescovo Luigi Marrucci ha presentato l'Anno Mariano della Diocesi nella lettera pastorale che lo scorso dicembre ha indirizzato ai fedeli. Un anno che avrà inizio il 25 marzo, Annunciazione del Signore, con una celebrazione eucaristica in tutte le comunità parrocchiali, per concludersi solennemente la vigilia dell'Immacolata con una celebrazione nella Cattedrale di Civitavecchia. Durante questo periodo in ogni parrocchia, a turno, si svolgerà una «Settimana Mariana»: iniziata dal 25 marzo la comunità di San Giuseppe a Civitavecchia, seguita dal 1° maggio dalla parrocchia di Santa Margherita e Martino a Tarquinia. Saranno tre gli eventi diocesani: dal 15 al 18 giugno il pellegrinaggio a Torino nei santuari Mariani e all'ostensione della Sindone; dal 14 al 22 novembre la presenza dell'immagine della Madonna di Pompei al Duomo di Tarquinia e alla Cattedrale di Civitavecchia; il 7 dicembre la celebrazione eucaristica di conclusione.



L'immagine della Madonna di Pompei

## Quaresima. Il 24 e il 27 marzo i riti delle Via Crucis cittadine

Il 24 e il 27 marzo si svolgeranno le tradizionali Via Crucis nelle città di Civitavecchia e Tarquinia organizzate dall'Ufficio Liturgico e dall'Ufficio di Pastorale Giovanile della Diocesi. Le due celebrazioni saranno guidate dal vescovo Luigi Marrucci e si snoderanno nei punti più caratteristici delle città. Le stazioni della Via Crucis verranno curate dai giovani delle parrocchie che, a turno, saranno incaricati di portare la Croce, leggere un brano biblico, proporre una meditazione elaborata da loro stessi. Il 24 marzo, il 27 marzo, saranno incaricati di portare la Croce, leggere un brano biblico, proporre una meditazione elaborata da loro stessi. Il 24 marzo, il 27 marzo, saranno incaricati di portare la Croce, leggere un brano biblico, proporre una meditazione elaborata da loro stessi.

non solo a ricordare le sofferenze di Cristo, ma a scoprirne la profondità, la drammaticità, il mistero, il dolore umano nel suo più alto grado, il peccato umano nella sua più tragica ripercussione, l'amore nella sua espressione più generosa e più eroica, la morte nella sua più crudele vittoria e nella sua più definitiva sconfitta, acquistano l'evidenza più impressionante». Il sacerdote ha sottolineato come «con le due Via Crucis si conclude per i giovani un cammino quaresimale intenso, scandito anche da tre incontri diocesani di Lectio Divina, un percorso che ha permesso di contemplare il «servo del Signore», come ci viene presentato nel libro del profeta Isaia, attraverso l'ascolto orante della Parola e che ora culmina nella meditazione della Passione del Cristo, in cui si manifesta il servo sofferente e redentore». A Civitavecchia l'appuntamento è per martedì 24 marzo, inizio alle ore 21 a Piazza Calamatta, con un percorso nel centro storico fino alla Cattedrale. A Tarquinia è in programma venerdì 27 marzo, con inizio alle ore 21 alla Chiesa di San Leonardo da dove la Via Crucis percorrerà le vie del centro storico fino al Duomo di Santa Margherita.

## Rinnovamento nello Spirito vive il suo Ringraziamento

Anche quest'anno è stata celebrata presso la parrocchia San Gordiano martire in Civitavecchia la Festa del Ringraziamento in memoria del 14 marzo 2002, giorno dell'approvazione definitiva dello Statuto del Rinnovamento nello Spirito da parte della Conferenza Episcopale Italiana. È l'occasione in cui si conferma l'amore per la Chiesa e l'appartenenza alla numerosa famiglia del Rinnovamento, festa in cui desideriamo far memoria con gratitudine delle meraviglie che il Signore ha realizzato lungo il nostro cammino di apertura al futuro. Festa in cui facciamo tesoro della nostra Fede e della Provvidenza che Dio mai fa mancare nella storia. Per usare le parole di Papa Francesco alla convocazione nazionale nel giugno scorso a Roma il Rinnovamento è corrente di grazia nata per volontà dello Spirito Santo nella Chiesa, al suo servizio per far conoscere una gioia che solo Lui sa dare, Amore e che fa innamorare di Gesù. I gruppi del Rinnovamento nello Spirito si sono incontrati la sera per una celebrazione nello Spirito presieduta dal parroco don Ivan Leto, concelebrata da padre Domenico La Manna e animata dal ministero Musica e Canto diocesano. Al termine si è proseguito con il Rovedo Ardente animato da padre Domenico La Manna e dai responsabili del movimento, in cui è adorato il Signore e ringraziato per il dono dello Spirito e per le sue meraviglie.

È stato incontrato un Gesù nuovo, vicino, intimo, potente, proprio a partire dall'incontro di preghiera comunitaria carismatica, nel quale il suo nome si è fatto lode, intercessione, silenzio adorante, profezia, canto, accoglienza, festa, comunione e sottomissione fraterna. Padre La Manna ha ricordato come «dopo la Pentecoste il «Cenacolo» si è aperto al mondo, la preghiera di attesa dello Spirito Santo si è fatta, apre alla solidarietà ed alla carità, fa capire come è assolutamente necessaria la preghiera, la vita eucaristica, il digiuno, l'offerta. Ringraziare significa credere, amare e donare: con letizia e generosità. L'adorazione è stata poi animata dai ragazzi che hanno aiutato a pregare rappresentando il mimo «IO & IA» in cui rilevavano la differenza di vivere la propria vita secondo il «Gesù accanto. Il vivere lontano da Lui, lo stupore della scoperta di Gesù, il pensare di vivere una falsa libertà nell'abbandonarlo; la successiva conversione per tornare da Lui, il rendere grazie con il cuore. Gesù ci ha la vera libertà e la gioia di vivere nell'abbraccio del suo amore. Sono stati veri e meravigliosi, giovani che aiutano anche i più grandi ad essere «Chiesa in uscita» che prende forza dal Cenacolo per una nuova Evangelizzazione. La serata si è conclusa con un momento di agape fraterna. Daniele Criscio

## «Don Bosco padre, maestro, amico dei giovani» Aperto il concorso di disegno e poesia per bambini

«Don Bosco padre, maestro, amico dei giovani» è il tema del concorso di disegno e poesia dedicato ai bambini della scuola primaria e ai ragazzi della Scuola secondaria di primo grado della Diocesi Civitavecchia-Tarquinia. L'iniziativa è promossa dalla Consulta della Famiglia Salesiana di Civitavecchia ed ha la finalità di promuovere, nel bicentenario della sua nascita, la conoscenza di San Giovanni Bosco e del suo impegno educativo per fare dei giovani «buoni cristiani e onesti cittadini». Il concorso è gratuito e i lavori devono essere consegnati entro il 16 maggio 2015 presso l'Istituto Santa Sofia delle Suore Salesiane (Via San Giovanni

Bosco, 3), tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 oppure dalle ore 15 alle 17. Le opere presentate per il concorso saranno esposte il 24 maggio 2015 presso la parrocchia della Sacra Famiglia di Civitavecchia in occasione della festa di Maria Ausiliatrice. Tutti coloro che visiteranno l'esposizione potranno votare, contribuendo con la giuria formata dai membri della Consulta, alla selezione dei vincitori. La premiazione – i primi tre per la categoria disegno e per la categoria poesia che riceveranno materiale scolastico – si terrà nel Teatro Buonarroti l'8 dicembre 2015 in occasione della solennità dell'Immacolata. Per informazioni: lucia.zarini@gmail.com.



## famiglia. Più dialogo e intimità per aiutare la coppia



La comunicazione al centro del secondo incontro di formazione per animatori di pastorale della famiglia

«Perché ci impegniamo in una comunicazione efficace nell'ambiente di lavoro e non lo facciamo a casa con il coniuge e con i figli?». È questa la domanda a cui sono stati invitati a rispondere i partecipanti al secondo incontro di formazione promosso dall'Ufficio di pastorale per la Famiglia che si è svolto lo scorso 14 marzo presso la Cattedrale di Civitavecchia. Oltre cento i partecipanti, tra animatori parrocchiali dei gruppi di preparazione al matrimonio e catechisti, che hanno preso parte all'incontro «Facciamo uno sforzo per capirci» sulla comunicazione relazionale tenuto da Maria Gioia Milizia, psicologa, terapeuta familiare e docente universitaria. «Il dialogo – ha spiegato Milizia – è la forma più intima e funzionale alla comunicazione di coppia».

Il problema, secondo la psicoterapeuta, «è che spesso la coppia ha difficoltà a circoscrivere il dialogo a se stessa, allargandolo in funzione dei figli o in generale della famiglia». Si ha così una coppia «genitoriale» che vive solo in funzione dei figli e di altri familiari – spesso i genitori di origine – e la comunicazione è in funzione di questi, con l'imitazione di coppia sacrificata alla famiglia. Per questo, ha spiegato la relatrice, è importante che i coniugi trovino argomenti di interesse che esulino dal resto del nucleo per «rialinearne i confini della relazione». Per fare ciò la psicologa ha formulato alcuni consigli: «prestare attenzione a cosa si comunica con parole e comportamenti, imparare a controllare i nostri messaggi e il loro effetto sull'altro, dare maggiore importanza all'ascolto». Alla base della relazione, secondo la dottoressa Milizia, vi è la «struttura dello stato dell'io» e da lei approfondita illustrando l'analisi transazionale degli «stati dell'io» e proponendo ai partecipanti dei lavori in coppia.

## in scena. La Passione di Gesù ai Martiri Giapponesi

Giovedì 26 marzo, a partire dalle ore 19, con repliche alle ore 20 e 21, si terrà la «Passione di Gesù» promossa dalla parrocchia dei Santi Martiri Giapponesi in collaborazione con l'Associazione «Blue in the face» e il patrocinio della diocesi. Con il titolo «Come in cielo così in terra. E si faceva chiamare Gesù» presso il cortile della parrocchia, verrà rappresentata la passione di Cristo con oltre sessanta attori e figuranti e molti volontari a supporto dell'organizzazione. L'ingresso è a offerta libera. «È un'esperienza che porto avanti da molto tempo – spiega il parroco padre Francesco – e che ritengo importante a livello pastorale per coinvolgere i parrochiani che gli amici più lontani alla preparazione della Pasqua». Per il sacerdote «è un'occasione di incontro e rispetto, ma anche di annuncio ed evangelizzazione, che per una settimana, durante le prove, ci vede insieme a riflettere sulla passione di Gesù». La maggior parte degli attori recita in modo amatoriale, diretti e supportati dai professionisti del «Blue in the face».